



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N. 86

Roma 07 maggio 2012

3 maggio 2012: Assemblea al Palazzo di Giustizia. Il Segretario Generale Piero Piazza dice NO alla soppressione del Tribunale di Sciacca e degli altri Tribunali d'Italia.



**Il giorno 3 maggio a conclusione degli incontri tenutisi presso
l'Amministrazione Centrale sulla revisione della Geografia**





Giudiziaria, da cui è emersa la possibilità della soppressione dei Tribunali non provinciali e della maggior parte delle sezioni distaccate di Tribunali, in considerazione della gravissima situazione che si verrebbe in tal caso a creare, il Segretario Generale FLP Giustizia Piero Piazza è intervenuto all'Assemblea tenutasi presso gli uffici del Palazzo di Giustizia di Sciacca.

Erano presenti, tra gli altri, i rappresentanti di numerose Associazioni del territorio, i membri di varie sigle sindacali, i rappresentanti delle forze politiche, tra i quali i candidati a Sindaco alle Elezioni Amministrative, gli Onorevoli Messina ed il Deputato regionale On. Vincenzo Marinello.

Nel suo intervento Piero Piazza ha auspicato un accorpamento della sezione distaccata di Partanna con il Tribunale di Sciacca in modo da raggiungere i criteri minimi richiesti perché venga mantenuta la sede giudiziaria di Sciacca.

Ha inoltre specificato che priorità assoluta è la lotta alla criminalità organizzata, presente in maniera incisiva sul territorio Saccense.

La FLP vigilerà sul proseguito della questione e comunica che oltre alla vicenda che riguarda la città di Sciacca altre iniziative sono già state messe in atto nella città di Ancona e di Firenze, ed altre città, in cui la FLP cercherà di unificare iniziative congiunte tra i territori interessati dalla revisione della



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 3



geografia giudiziaria, di cui vi terremo informati con note a parte.

E' comunque certo che la FLP si opporrà in tutti i modi ad ogni ipotesi di soppressione di sedi Giudiziarie affinché sia la Giustizia ad andare verso i cittadini, così come auspicato dal Ministro della Giustizia Prof.ssa Paola Severino, e non il contrario.

Si allega articolo del giornale locale sulla situazione di Sciacca e nota del comitato RSU uffici giudiziari Sciacca.

**Coordinamento Nazionale
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**



SCIACCA - CRONACA

TRIBUNALE: O LO DIFENDE TUTTA LA CITTA', OPPURE LO PERDIAMO INESORABILMENTE

Stamane si è svolta una nuova assemblea in Tribunale. L'escalation verso la soppressione si è acuita. Solo una massiccia mobilitazione popolare può fare sentire le ragioni del territorio



03/05/2012 14.23



L'apprensione per la soppressione del Tribunale e della Procura della Repubblica sale, specie dopo la decisione del Governo di affidare "la tagliola" ad un tecnico. Insomma, se prima si confidava nella corsia politica che potesse trovare quei "parametri" capaci di rappresentare un salvagente per il palazzo di giustizia saccense, ora appare tutto dannatamente più complicato. Stamattina il personale si è riunito in assemblea, alla quale hanno partecipato gli avvocati e le organizzazioni sindacali. L'assemblea, organizzato dal comitato Rsu degli Uffici giudiziari, ha deciso di manifestare creare un gruppo ristretto di lavoro, 7 persone, che avrà il compito di decidere, nel giro di qualche giorno, di stabilire quale forma di protesta adottare. Molto probabilmente si opterà per un corteo da svolgersi il prossimo 25 maggio. Un corteo che dal palazzo di Giustizia ha come destinazione piazza Scandaliato avrà il compito di sensibilizzare e far mobilitare l'opinione pubblica.

Molto probabilmente, è la città stessa che non ha compreso la gravità della chiusura degli uffici



giudiziari di Sciacca. Mettiamo in primo posto la follia di sguarnire un territorio fortemente interessato dalla criminalità organizzata. Anzi, senza usare termini diversi dalla realtà, dalla mafia. Non solo un territorio direttamente coinvolto dai tentacoli della piovra, ma prossimo alla zona di Castelvetro, la zona del latitante numero uno nella lista dei ricercati per mafia: Matteo Messina Denaro.

Fatto irrinunciabile tale motivo, ve ne sono altri. Sopprimere Tribunale e Procura significa declassare altri importanti uffici pubblici e depotenziare presidi delle forze dell'ordine. Tutto questo la città non può e non deve permetterlo. Ecco, allora, come scendere in piazza a difesa del Tribunale e della Procura diventa più importante e partecipativo della difesa del carnevale, occasione che ha registrato la presenza di migliaia di cittadini.

Il gruppo di lavoro avrà il compito, anche, di predisporre e inviare una lettera alle massime autorità dello Stato.

Massiccia è stata la partecipazione, oltre che ovviamente del personale e a quella degli Iscritti all'Ordine degli Avvocati. Erano presenti, inoltre, i rappresentanti di numerose Associazioni locali e del circondario e delle forze politiche compresi i candidati a Sindaco delle prossime Elezioni Amministrative i quali hanno manifestato con la loro presenza il loro impegno contro la chiusura del Tribunale. Erano, altresì, presenti soltanto gli Onorevoli Messina ed il Deputato regionale On. Vincenzo Marinello.

Erano ancora presenti numerosi rappresentanti sindacali sia locali, che a livello nazionale come il Segretario Nazionale della FLP/Giustizia, Piero Piazza. "I numerosi interventi che si sono succeduti- è scritto nella nota diffusa- hanno tutti evidenziato la gravità del momento. I Rappresentati dei lavoratori del Tribunale e della Procura, dell'Ordine degli Avvocati e tutti gli intervenuti hanno tracciato le linee guida degli iniziative da portare avanti nell'immediato". Il Comitato di lavoro ristretto sarà composto da: da un rappresentante dei dipendenti, degli Avvocati, delle Associazioni, della Chiesa, dei Sindacati, della Stampa e della rappresentanza politica che procederà ad esplicitare ed attuare le proposte che sono scaturite dall'Assemblea".

Queste, in sintesi, le proposte:

1. Urgente richiesta di un incontro con il Ministro della Giustizia sulla richiesta di applicazione di quei parametri che consentirebbero al Tribunale di Sciacca di restare a salvaguardia della legalità, vista la peculiarità del territorio.
2. Organizzare una manifestazione entro la fine del c.m. e che coinvolga la città di Sciacca e tutti i 15 comuni del Circondario.
3. Una petizione supportata da una raccolta di firme indirizzata al Presidente della Repubblica.
4. Dare risonanza a tutte queste forme di protesta tramite l'utilizzo del Web.

"Tutto ciò- conclude la nota- senza escludere altre iniziative che potrebbero venire dal contributo di quanti si vorranno impegnare in questa battaglia di civiltà. Gli interventi sono stati tutti puntuali e accalorati e questo fa presagire che qualora queste forme di lotta non dovessero sortire l'effetto desiderato si potrebbe passare a forme di lotta più eclatanti".

Comunicato Stampa

L'assemblea aperta tenutasi nei locali del Palazzo di Giustizia di Sciacca ha affrontato tutti i temi connessi al progetto di soppressione del Tribunale alla luce delle ultime novità che arrivano dagli Uffici di Governo. Massiccia è stata la partecipazione, oltre che ovviamente del personale e a quella degli Iscritti all'Ordine degli Avvocati .

Erano presenti ,inoltre, i rappresentanti di numerose Associazioni locali e del circondario e delle forze politiche compresi i candidati a Sindaco delle prossime Elezioni Amministrative i quali hanno manifestato con la loro presenza il loro impegno contro la chiusura del Tribunale.

Erano, altresì, presenti soltanto gli Onorevoli Messina ed il Deputato regionale On. Vincenzo Marinello.

Erano ancora presenti numerosi rappresentanti sindacali sia locali, che a livello nazionale come il Segretario Nazionale della FLP/Giustizia, Piero Piazza.

I numerosi interventi che si sono succeduti hanno tutti evidenziato la gravità del momento .

I Rappresentati dei lavoratori del Tribunale e della Procura, dell'Ordine degli Avvocati e tutti gli intervenuti hanno tracciato le linee guida degli iniziative da portare avanti nell'immediato.

Sarà costituito un gruppo di lavoro ristretto composto: da un rappresentante dei dipendenti, degli Avvocati, delle Associazioni, della Chiesa, dei Sindacati, della Stampa e della rappresentanza politica che procederà ad esplicitare ed attuare le proposte che sono scaturite dall'Assemblea e che possiamo così sintetizzare:

1. Urgente richiesta di un incontro con il Ministro della Giustizia sulla richiesta di applicazione di quei parametri che consentirebbero al Tribunale di Sciacca di restare a salvaguardia della legalità, vista la peculiarità del territorio.
2. Organizzare una manifestazione entro la fine del c.m. e che coinvolga la città di Sciacca e tutti i 15 comuni del Circondario.
3. Una petizione supportata da una raccolta di firme indirizzata al Presidente della Repubblica.
4. Dare risonanza a tutte queste forme di protesta tramite l'utilizzo del Web.

Tutto ciò senza escludere altre iniziative che potrebbero venire dal contributo di quanti si vorranno impegnare in questa battaglia di civiltà.

Gli interventi sono stati tutti puntuali e accalorati e questo fa presagire che qualora queste forme di lotta non dovessero sortire l'effetto desiderato si potrebbe passare a forme di lotta più eclatanti.